**LINGUA E CULTURA LATINA - TEST D’INGRESSO - QUARTO ANNO - POESIA**

**Tempo di svolgimento**

1 ora e ½

**Catullo**

**Difficile abbandonare il sogno di un grande amore** *Carmina*, 76

*Quando un grande amore finisce è impossibile non soltanto non abbandonarsi alla sofferenza e al rimpianto, ma anche non chiedersi i motivi che hanno determinato la separazione. È stato tutto un grande equivoco, sembra rispondere Catullo: è lui ad aver sbagliato e ad aver concepito una visione dell’amore che, in realtà, Lesbia non ha mai condiviso.*

 Siqua recordanti benefacta priora voluptas

 est homini, cum se cogitat esse pium,

 nec sanctam violasse fidem, nec foedere nullo

 divum ad fallendos numine abusum homines,

**5** multa parata manent in longa aetate, Catulle,

 ex hoc ingrato gaudia amore tibi.

 Nam quaecumque homines bene cuiquam aut dicere possunt

 aut facere, haec a te dictaque factaque sunt.

 omnia quae ingratae perierunt credita menti.

**10** Quare iam te cur amplius excrucies?

 Quin tu animo offirmas atque istinc teque reducis,

 et dis invitis desinis esse miser?

 Difficile est longum subito deponere amorem,

 difficile est, verum hoc qua lubet efficias:

**15**  una salus haec est. Hoc est tibi pervincendum,

 hoc facias, sive id non pote sive pote.

 O di, si vestrum est misereri, aut si quibus umquam

 extremam iam ipsa in morte tulistis opem,

 me miserum aspicite et, si vitam puriter egi,

**20**  eripite hanc pestem perniciemque mihi,

 quae mihi subrepens imos ut torpor in artus

 expulit ex omni pectore laetitias.

 Non iam illud quaero, contra me ut diligat illa,

 aut, quod non potis est, esse pudica velit:

**25**  ipse valere opto et taetrum hunc deponere morbum.

 O di, reddite mi hoc pro pietate mea.

 Se qualche piacere ricordando il bene compiuto

 è nell’uomo, quando pensa di essere pio,

 di non aver tradito una santa promessa, né in alcun patto

 di aver abusato del nume divino, a ingannare gli uomini,

**5** ti attendono ancora nella tua lunga vita, Catullo,

 molte gioie, anche da un amore ingrato.

 Ché tutto il bene che si può dire a qualcuno,

 o fare, da te è stato detto o fatto;

 ma, affidato a una mente ingrata, è andato distrutto.

**10** Perché ormai torturarti ancora?

 È difficile lasciare andare in un attimo un lungo amore;

 è difficile, ma fa’ ciò che serve.

 vincer te stesso è la sola salvezza:

 lo potrai fare? Non lo potrai? Tu fallo.

**15** O Dèi, se avete natura pietosa, o se mai qualcuno

 persino in punto di morte avete aiutato,

 guardate me misero e, se ho trascorso una vita pura,

 strappate da me la maledetta peste

 che si è insinuata nelle mie membra e le ha intorpidite

**20** e mi ha scacciato dal cuore la gioia.

 Non vi chiedo più che anche lei mi ami:

 o, cosa impossibile, che voglia esser fedele;

 voglio solo guarire, e scacciare questa nero male.

 Per la mia pietà, o Dèi, concedetemi questo.

(trad. M. Manca)

**A. Indica con una crocetta se ciascuna delle seguenti affermazioni è vera (V) o falsa (F).**

(Punteggio: 0,5 punti per ogni risposta corretta)

**1.** Il carme 76 è l’ultimo componimento indirizzato da Catullo a Lesbia e, pertanto, è stato composto nel 55 o 54 a.C. V F

**2.** Il carme, visti il contenuto e il metro, appartiene alla seconda sezione del *Liber* catulliano, ossia ai *Carmina docta.*  V F

**3.** Nel componimento Catullo si presenta come un uomo *pius*, in quanto rispettoso della *fides* verso dèi e uomini. V F

**4.** Come in altri componimenti scritti dopo la separazione dovuta ai tradimenti di Lesbia, anche qui Catullo inveisce contro la donna con insulti e recriminazioni. V F

**5.** Il carme 76 è l’unico componimento presente nel *Liber* in cui Catullo si rivolge direttamente a se stesso, chiamandosi per nome. V F

**6.** Lesbia è l’unica destinataria dei componimenti di argomento erotico presenti nel *Liber* catulliano.

 V F

**7.** In questo carme l’amore, secondo quello che diverrà poi un *tópos* letterario di molti autori latini, è descritto come una vera e propria malattia fisica. V F

**8.** La presenza all’interno del componimento di una preghiera agli dèi, nonché di diversi termini propri del lessico religioso, testimoniano il rispetto di Catullo, nonostante la sua trasgressività, verso alcuni valori tradizionali del *mos maiorum* romano. V F

**9.** L’espressione diretta dei sentimenti e il forte soggettivismo rendono la poesia di Catullo, come dimostrato anche dal carme 76, priva di filtri letterari e di espedienti retorici e artistici. V F

**10.** Nel carme ricorrono alcuni termini presenti in altri celebri componimenti catulliani e che consentono al poeta l’espressione di concetti “forti” e basilari della sua poetica e della sua esperienza personale. V F

**punti …../5**

**B. Indica con una crocetta la risposta giusta tra quelle proposte.**

(Punteggio: 1 punto per ogni risposta corretta)

**1.** Il metro utilizzato nel carme 76 è:

**a.** l’endecasillabo falecio;

**b.** la strofe saffica;

**c.** il distico elegiaco;

**d.** l’esametro.

**2.** Al v. 1 *si qua … est* è la protasi di un periodo ipotetico:

**a.** della realtà, la cui apodosi è *multa … manent;*

**b.** misto con protasi della realtà e apodosi della eventualità;

**c.** della realtà con apodosi implicita, rappresentata da una serie di infiniti;

**d.** dell’eventualità, la cui apodosi è *multa … manent.*

**3.** Al v. 1 *recordanti* è un participio presente:

**a.** dativo singolare, in funzione nominale e con valore sostantivato;

**b.** dativo singolare, in funzione verbale e con valore congiunto;

**c.** nominativo plurale, in funzione verbale e con valore congiunto;

**d.** nominativo plurale, in funzione nominale e con valore attributivo.

**4.** Nel primo periodo del carme (vv. 1-6) oltre al periodo ipotetico è possibile individuare una subordinata:

**a.** causale, due subordinate infinitive soggettive e una perifrastica passiva;

**b.** temporale, tre subordinate infinitive soggettive e una perifrastica passiva;

**c.** causale, due subordinate infinitive oggettive e una subordinata finale;

**d.** temporale, tre subordinate infinitive oggettive e una subordinata finale.

**5.** Nei vv. 7-9 del carme sono presenti varie forme pronominali; non sono presenti, però, pronomi:

**a.** interrogativi;

**b.** dimostrativi;

**c.** relativi;

**d.** indefiniti.

**6.** Al v. 10 *excrucies* è un congiuntivo:

**a.** esortativo;

**b.** potenziale;

**c.** dubitativo;

**d.** irreale.

**7.** Al v. 13 è possibile riconoscere:

**a.** un chiasmo e una allitterazione;

**b.** un’antitesi e un iperbato;

**c.** una metafora e un’antitesi;

**d.** una anadiplosi e un iperbato.

**8.** Nell’espressione *si vestrum est misereri* (v. 17) *vestrum* è un genitivo:

**a.** partitivo;

**b.** epesegetico;

**c.** di pertinenza;

**d.** di qualità.

**9.** Al v. 20 sono presenti le seguenti figure retoriche:

**a.** metafora e chiasmo;

**b.** omoteleuto e allitterazione;

**c.** endiadi e allitterazione;

**d.** iperbato e metafora.

**10.** Al v. 23 la congiunzione *ut* introduce una subordinata di tipo:

**a.** consecutivo;

**b.** temporale;

**c.** finale;

**d.** completivo-volitivo.

**punti …../10**

**C. Rispondi alle seguenti domande (max. 5 righe per ogni risposta).**

(Punteggio: 2,5 punti per ogni risposta corretta)

**1.** Pur non essendo mai esplicitamente citata nel carme 76, Lesbia è in esso costantemente presente. Quali tratti del suo carattere emergono dal brano? Sapresti rintracciare ritratti analoghi in qualche altro componimento catulliano a te noto?

**2.** Il tema erotico, pur occupando uno spazio decisamente prioritario all’interno del *Liber*, non è l’unico in esso presente e Catullo si mostra capace di descrivere con la stessa intensità molti altri sentimenti. Quali?

**punti …../5**

**punteggio totale …../20**

**Valutazione ………/10**